



Conservatorio di Musica di Vicenza
"Arrigo Pedrollo"

IL SENSO DELLA MUSICA 2015

NUOVE PROSPETTIVE PER LEGGERE, ANALIZZARE,
ASCOLTARE E INTERPRETARE LA MUSICA

NATURA E CULTURA

Le Chansons Madécasses di Ravel

Lunedì 20 aprile 2015
ore 17.00 - 19.30 Aula 118

IL TRIONFO DELLA MORTE

Il concerto per la mano sinistra di Ravel

Giovedì 30 aprile 2015
ore 17.00 - 19.30 Aula 118

relatore: RENATO CALZA

Conservatorio di Musica di Vicenza "Arrigo Pedrollo"
Contrà San Domenico, 33 - 36100 Vicenza tel. 0444507551

I due incontri in programma sono dedicati rispettivamente alle Chansons Madécasses e al Concerto per la mano sinistra di Maurice Ravel, due composizioni fondamentali dell'ultima fase della produzione raveliana, quando tra gli anni Venti e i primi anni Trenta il musicista si confronta con le nuove tendenze della musica contemporanea. Cresciuto culturalmente nella Belle Époque, Ravel attraversa l'età della Grande Guerra, assiste alla trasformazione della cultura francese nel primo dopoguerra e all'emergere di nuovi orizzonti compositivi: negli Anni Ruggenti la sua musica mostra quindi un netto avvicinamento a maniere "moderniste" che si evidenziano soprattutto nell'adozione di strutture polimodali e politonalità, in una scarnificazione delle strutture che privilegia l'intreccio lineare nonché nell'adozione di suggestioni provenienti dal jazz.

Il primo incontro offrirà una lettura di un trittico di mélodies per voce e ensemble cameristico su testi di Parry, analizzate anche nel rapporto tra testo letterario e invenzione musicale; nel secondo incontro sarà ricostruita la genesi del concerto per la mano sinistra, di cui si leggeranno le strutture formali e i simbolismi.



Renato Calza è nato a Schio nel 1954. Conseguita la maturità classica, si è diplomato nel 1975 col massimo dei voti in Pianoforte presso il Conservatorio di Venezia e laureato col massimo dei voti in Lettere Moderne presso l'Università di Padova nel 1977; successivamente ha conseguito il diploma di perfezionamento in Musicologia presso l'Università di Bologna e, nell'anno 2000, a seguito di concorso per esami, l'abilitazione all'insegnamento di Italiano e Latino nei licei.

Ha insegnato Pianoforte Principale al Conservatorio di Venezia e, in quello di Trento, Storia ed Estetica Musicale, insegnamento di cui è oggi titolare nel conservatorio di Vicenza; gli sono stati affidati anche gli insegnamenti di Storia della musica dell'Ottocento, Storia della mélodie e del Lied, Storia del repertorio cameristico, Poesia per musica in lingua latina. Ha tenuto per alcuni anni il corso istituzionale di storia

della musica presso l'Università di Padova collaborando col prof. Giulio Cattin. Svolge attività artistica e di ricerca tenendo lezioni-concerto, seminari, conferenze e corsi di musicologia presso diverse istituzioni, tra cui il Teatro La Fenice di Venezia, l'Accademia Olimpica di Vicenza, il Conservatorio di Vicenza, l'Istituto di Cultura Italo-tedesco di Padova, l'Accademia Filarmonica di Verona. Ha curato trasmissioni radiofoniche per la Rai. Si interessa particolarmente alla musica nel periodo classico-romantico (segnatamente Mozart, Beethoven, Schubert, Schumann, Chopin, Brahms) e all'indagine sui rapporti tra poesia e musica nel Decadentismo francese. Ha pubblicato monografie sulla poetica e sulla musica di Ravel (Maurice Ravel nella storia della critica; I prestigii della notte: Gaspard de la Nuit tra Aloisius Bertrand e Maurice Ravel) e numerosi saggi su riviste quali "Nuova rivista musicale italiana", "Musica e Storia", "Musica/Realtà", "Diastema", "Il Mo'ocordo". Ha pubblicato per la "Nuova rivista musicale italiana" un saggio su Richard Strauss e, per la "Rassegna veneta di Studi Musicali" e per "Diastema" saggi sulla drammaturgia musicale di Mozart nelle Nozze di Figaro.

È autore di uno studio sui testi di tre mottetti latini quattrocenteschi pubblicati nel 2003 nel volume "Musica, cronaca e storia a Vicenza nell'età della dedizione alla Serenissima" edito dal Conservatorio di Vicenza e di ricerche sull'oratorio e sulla cantata nel Settecento e sui testi dei mottetti latini di Alessandro Stradella. È in corso di pubblicazione una sua ricerca su musica, letteratura e società nell'età di Proust.